Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri “Ferruccio Niccolini”

con indirizzi INDUSTRIALE, ALBERGHIERO e AGRARIO

Via Guarnacci, 6 – 56048 Volterra PI - Tel. + 39 0588 88506 Fax +39 0588 86626
Codice ministeriale PITD04000B – Codice Fiscale 83001950506 - Cod. Univoco Fatt. Elettr.: UFH907
http://www.itcniccolini.edu.it e-mail: info@itcniccolini.it - pitd04000b@istruzione.it PEC: pitd04000b@pec.istruzione.it

sezioni staccate: *I.T.I.S. “A. Santucci”,* Pomarance itisantucci@itcniccolini.it - *Casa Penale “R. Graziani”,* Volterra

Agenzia Formativa – Codice accreditamento Regione Toscana: ISO004
Agenzia Formativa Certificata da RINA secondo lo standard ISO 9001:2015

PROTOCOLLO
DI INTERVENTO CONTRO
I FENOMENI DI
CYBERBULLISMO

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL_____ VERBALE N._____

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri “Ferruccio Niccolini”

con indirizzi INDUSTRIALE, ALBERGHIERO e AGRARIO

Via Guarnacci, 6 – 56048 Volterra PI - Tel. + 39 0588 88506 Fax +39 0588 86626
Codice ministeriale PITD04000B – Codice Fiscale 83001950506 - Cod. Univoco Fatt. Elettr.: UFH907
http://www.itcniccolini.edu.it e-mail: info@itcniccolini.it - pitd04000b@istruzione.it PEC: pitd04000b@pec.istruzione.it

sezioni staccate: *I.T.I.S. “A. Santucci”,* Pomarance itisantucci@itcniccolini.it - *Casa Penale “R. Graziani”,* Volterra

Agenzia Formativa – Codice accreditamento Regione Toscana: ISO004
Agenzia Formativa Certificata da RINA secondo lo standard ISO 9001:2015

INDICE

1. Premessa
2. Obiettivi del protocollo
3. Riferimenti legislativi e responsabilità giuridica
4. Definizione di Cyberbullismo
5. Tipologie di Cyberbullismo
6. Le azioni della scuola:
    a. prevenzione
    b. collaborazione con l'esterno
    c. intervento in casi accertati

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri “Ferruccio Niccolini”

con indirizzi INDUSTRIALE, ALBERGHIERO e AGRARIO

Via Guarnacci, 6 – 56048 Volterra PI - Tel. + 39 0588 88506 Fax +39 0588 86626
Codice ministeriale PITD04000B – Codice Fiscale 83001950506 - Cod. Univoco Fatt. Elettr.: UFH907
http://www.itcniccolini.edu.it e-mail: info@itcniccolini.it - pitd04000b@istruzione.it PEC: pitd04000b@pec.istruzione.it

sezioni staccate: *I.T.I.S. “A. Santucci”,* Pomarance itisantucci@itcniccolini.it - *Casa Penale “R. Graziani”,* Volterra

Agenzia Formativa – Codice accreditamento Regione Toscana: ISO004
Agenzia Formativa Certificata da RINA secondo lo standard ISO 9001:2015

PREMESSA

L’utilizzo sempre più massiccio di internet, telefonini e altri dispositivi connessi e interconnessi ha generato un’evoluzione del fenomeno generale del bullismo riconducibile all’espressione anglosassone “cyberbullismo” o bullismo elettronico, consistente nell’utilizzo di informazioni elettroniche e di dispositivi di comunicazione per molestare, intimorire o comunque compiere violenze psicologiche nei confronti di una persona o gruppi di persone. L’introduzione di tali dispositivi anche nel mondo scolastico, a supporto di una didattica snella ed inclusiva, ha avuto come spiacevole conseguenza il verificarsi di tale fenomeno anche all’interno della comunità scolastica, tanto verso gli alunni quanto verso i docenti, soprattutto in regime di Didattica Digitale Integrata in cui l’utilizzo di internet è fondamentale per lo svolgimento delle lezioni.

Esattamente come negli ambienti scolastici fisici, anche per le “classi virtuali” l’Istituzione scolastica ha il compito di vigilare e soprattutto educare all’utilizzo del digitale al fine di sensibilizzare i discenti verso il fenomeno e diffondere “un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educhi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità della responsabilità collettiva. Occorre, pertanto, rafforzare e valorizzare il Patto di corresponsabilità educativa previsto dallo statuto degli studenti della scuola secondaria: la scuola è chiamata ad adottare misure atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di prevaricazione"[1].

Secondo la Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo e la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, “alle scuole, quanto istituzioni poste al conseguimento delle finalità educative, è affidato il compito di individuare e di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, qualora siano già presenti, e di realizzare interventi mirati di prevenzione del disagio, ponendo in essere specifiche azioni culturali ed educative rivolte a tutta la comunità scolastica, ivi comprese le famiglie, in risposta alle necessità individuate"[2].

[1] https://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo
[2] https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/dir16_07.shtml
https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/06/3/17G00085/sg

Via Guarnacci, 6 – 56048 Volterra PI - Tel. + 39 0588 88506 Fax +39 0588 86626
Codice ministeriale PITD04000B – Codice Fiscale 83001950506 - Cod. Univoco Fatt. Elettr.: UFH907
http://www.itcniccolini.edu.it e-mail: info@itcniccolini.it - pitd04000b@istruzione.it PEC: pitd04000b@pec.istruzione.it

sezioni staccate: *I.T.I.S. “A. Santucci”,* Pomarance itisantucci@itcniccolini.it - *Casa Penale “R. Graziani”,* Volterra

Agenzia Formativa – Codice accreditamento Regione Toscana: ISO004
Agenzia Formativa Certificata da RINA secondo lo standard ISO 9001:2015

OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, il presente protocollo di intervento si pone come obiettivi:

- Educare e diffondere la consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo coinvolgendo tutti e tre i livelli di attori che intervengono nella comunità scolastica: alunni, docenti e famiglie.

- individuare e definire le modalità di prevenzione volte a contrastare il fenomeno del cyberbullismo

- definire le modalità di intervento in casi di cyberbullismo

- aumentare le competenze civiche e di cittadinanza al fine di trasmettere “comportamenti consapevoli e corretti, indispensabili a consentire alle giovani generazioni di esercitare la democrazia nel rispetto della diversità e delle regole di convivenza civile”[3].

[3] Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca. *Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo*

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri “Ferruccio Niccolini”

con indirizzi INDUSTRIALE, ALBERGHIERO e AGRARIO

Via Guarnacci, 6 – 56048 Volterra PI - Tel. + 39 0588 88506 Fax +39 0588 86626
Codice ministeriale PITD04000B – Codice Fiscale 83001950506 - Cod. Univoco Fatt. Elettr.: UFH907
http://www.itcniccolini.edu.it e-mail: info@itcniccolini.it - pitd04000b@istruzione.it PEC: pitd04000b@pec.istruzione.it

sezioni staccate: *I.T.I.S. “A. Santucci”,* Pomarance itisantucci@itcniccolini.it - *Casa Penale “R. Graziani”,* Volterra

Agenzia Formativa – Codice accreditamento Regione Toscana: ISO004
Agenzia Formativa Certificata da RINA secondo lo standard ISO 9001:2015

RIFERIMENTI LEGISLATIVI E RESPONSABILITÀ GIURIDICA

Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione 15 Marzo 2014 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti

Linee guida del MIUR del 13 Aprile 2015 - Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Direttiva del 16-10-2006 - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità.

Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.

Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007 - Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari

DPR 249/98 DPR 235/2007 Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Legge: 29 maggio 2017 n.71 - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo ed è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017.

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri “Ferruccio Niccolini”

con indirizzi INDUSTRIALE, ALBERGHIERO e AGRARIO

Via Guarnacci, 6 – 56048 Volterra PI - Tel. + 39 0588 88506 Fax +39 0588 86626
Codice ministeriale PITD04000B – Codice Fiscale 83001950506 - Cod. Univoco Fatt. Elettr.: UFH907
http://www.itcniccolini.edu.it e-mail: info@itcniccolini.it - pitd04000b@istruzione.it PEC: pitd04000b@pec.istruzione.it

sezioni staccate: *I.T.I.S. “A. Santucci”,* Pomarance itisantucci@itcniccolini.it - *Casa Penale “R. Graziani”,* Volterra

Agenzia Formativa – Codice accreditamento Regione Toscana: ISO004
Agenzia Formativa Certificata da RINA secondo lo standard ISO 9001:2015

DEFINIZIONE DI CYBERBULLISMO

La legge 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, nell’art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo:

“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d’identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo. E’ una dinamica purtroppo comune tra bambini e adolescenti, che si lega strettamente a bisogni della loro crescita espressi in modo problematico: come la paura di essere esclusi o la ricerca dell’ammirazione degli altri. A differenza del bullismo tradizionale, qui la vittima può essere colpita 24 ore su 24 e ovunque si trovi. Nemmeno casa è un rifugio sicuro. In più, il cyberbullo può avere un pubblico molto vasto, potenzialmente infinito, e continuare a rimanere anonimo, o come minimo non raggiungibile fisicamente. Questo può spingerlo a colpire in modo ancora più aggressivo e violento, dicendo cose che dal vivo non direbbe. E le conseguenze possono essere gravi e persistenti come nel bullismo tradizionale, anche se non c’è contatto fisico.”.

La stessa legge e le relative Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo. Le linee prevedono:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
- sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari (L.107/2015);
- promozione di un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti) in attività di peer education;
- previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- Integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;
- Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative e non solo sanzionatorie.

Inoltre, l’Istituto nomina il referente bullismo e cyberbullismo per le iniziative di prevenzione e contrasto, i cui compiti sono:

- coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

Via Guarnacci, 6 – 56048 Volterra PI - Tel. + 39 0588 88506 Fax +39 0588 86626
Codice ministeriale PITD04000B – Codice Fiscale 83001950506 - Cod. Univoco Fatt. Elettr.: UFH907
http://www.itcniccolini.edu.it e-mail: info@itcniccolini.it - pitd04000b@istruzione.it PEC: pitd04000b@pec.istruzione.it

sezioni staccate: *I.T.I.S. “A. Santucci”,* Pomarance itisantucci@itcniccolini.it - *Casa Penale “R. Graziani”,* Volterra

Agenzia Formativa – Codice accreditamento Regione Toscana: ISO004
Agenzia Formativa Certificata da RINA secondo lo standard ISO 9001:2015

- supportare il dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d’istituto), atti e documenti (PTOF,PdM, Rav).

Di seguito, saranno illustrate le azioni adottate dall’I.T.C.G. Niccolini di Volterra.

TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo si configura in diverse forme con accenti e sfaccettature che configurano comunque un reato penale ed un danno psicologico per le vittime. Le principali forme di cyberbullismo sono:

- **Flaming:** questo tipo di cyberbullismo avviene tramite l’invio di messaggi elettronici, violenti e volgari, allo scopo di suscitare dei conflitti (verbali) all’interno della rete tra due o più contendenti, che si vogliano affrontare o sfidare (in questo caso la vittima non è sempre presente, come avviene nel bullismo tradizionale). Il flaming può svolgersi all’interno delle conversazioni che avvengono nelle chat o nei videogiochi interattivi su internet, poiché, molte volte, le vittime sono dei principianti presi di mira dai giocatori più esperti che, spesso, minacciano e insultano per ore quelli meno esperti.

- **Harassment**: caratterizzato da molestie, ovvero parole, comportamenti o azioni, persistenti e ripetute, dirette verso una persona specifica, che possono causare un forte sconforto psichico ed emotivo. Le molestie, in questi casi, vengono considerate come una forma di cyberbullismo attraverso l’invio di messaggi ripetuti e offensivi nei confronti della vittima.

- **Cyberstalking:** si utilizza questo termine per identificare quei comportamenti che, attraverso l’uso degli strumenti di comunicazione di massa, sono atti a perseguire le vittime con diverse molestie, ed hanno lo scopo di infastidirle e molestarle sino a commettere aggressioni molto più violente, anche di tipo fisico.

- **Denigration:** la denigrazione è una forma di cyberbullismo atta alla distribuzione, all’interno della rete o tramite sms, di messaggi falsi o dispregiativi nei confronti delle vittime, con lo scopo “di danneggiare la reputazione o le amicizie di colui che viene preso di mira”. Inoltre, per ulteriore umiliazione della vittima, è possibile che il persecutore invii o pubblichi, su diversi siti, delle immagini, fotografie o video, relative alla vittima.

- **Impersonation:** caratteristica peculiare di questo fenomeno è che il persecutore, se è a conoscenza del nome utente e della password della propria vittima, può

Via Guarnacci, 6 – 56048 Volterra PI - Tel. + 39 0588 88506 Fax +39 0588 86626
Codice ministeriale PITD04000B – Codice Fiscale 83001950506 - Cod. Univoco Fatt. Elettr.: UFH907
http://www.itcniccolini.edu.it e-mail: info@itcniccolini.it - pitd04000b@istruzione.it PEC: pitd04000b@pec.istruzione.it

sezioni staccate: *I.T.I.S. “A. Santucci”,* Pomarance itisantucci@itcniccolini.it - *Casa Penale “R. Graziani”,* Volterra

inviare dei messaggi, a nome di quest’ultima, ad un’altra persona (il ricevente), che non saprà che i messaggi che gli sono arrivati non sono, in realtà, stati inviati dal proprio conoscente ma, da una terza persona. In casi più estremi, il bullo va a modificare direttamente la password della vittima impedendole così l’accesso alla propria mail o account. Di conseguenza, il bullo, usando questo metodo di aggressione, ha la possibilità di creare dei problemi o, addirittura, di mettere in pericolo il vero proprietario dell’account.

- **Tricky Outing:** l’intento di questa tipologia di cyberbullismo è quello di ingannare la vittima: il bullo tramite questa strategia entra in contatto con la presunta vittima, scambiando con essa delle informazioni private e intime e, una volta ottenute le informazioni e la fiducia della vittima, il soggetto le diffonde tramite mezzi elettronici come internet, sms, ecc.

- **Exclusion:** l’esclusione avviene nel momento in cui il cyberbullo decide di escludere intenzionalmente dal proprio gruppo di amici, dalla chat o da un gioco interattivo (ambienti protetti da password) un altro utente. In altri termini, questo tipo di comportamento viene definito “bannare” ed è percepito come una severa punizione capace di ridurre la popolarità nel gruppo dei pari.

- **Happy slapping:** consiste in una registrazione video durante la quale la vittima viene ripresa mentre subisce diverse forme di violenze, sia psichiche che fisiche con lo scopo di “ridicolizzare, umiliare e svilire la vittima”. Le registrazioni vengono effettuate all’insaputa della vittima e le immagini vengono poi pubblicate su internet e visualizzate da altri utenti.

LE AZIONI DELLA SCUOLA

Alla luce di quanto esposto, l’Istituto Niccolini si impone di adottare una politica di intervento caratterizzata dalla sinergia di azioni coinvolgenti tutti gli attori scolastici in modo che tutti si assumano la responsabilità dell’azione educativa nei confronti dei discenti. Educare e sensibilizzare sono le parole chiavi del piano d’intervento che comporterà, in **extrema ratio**, l’adozione di misure disciplinari nei confronti del bullo o cyberbullo coerenti con il pensiero educativo dell’Istituto di condannare fermamente i soprusi, i comportamenti aggressivi ed ogni forma di prepotenza, sia online che offline, in applicazione del Regolamento d’Istituto e del Patto di Corresponsabilità, disponibili sul portale dell’Istituto Scolastico Niccolini.

Le azioni messe in atto dalla scuola per contrastare il fenomeno si strutturano su tre livelli:

1. prevenzione
2. collaborazione con l'esterno
3. intervento in casi accertati

1. PREVENZIONE

Come interventi di prevenzione, l’ITCG Niccolini prevede:

- Formazione continua per gli **studenti** al fine di incrementare “la competenza digitale presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società”[4]. Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di un curricolo digitale.

- Formazione del **personale docente**: La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell’uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò avverrà tramite specifici momenti di aggiornamento che, con cadenza, verranno organizzati dall’Istituto scolastico con la collaborazione del personale specializzato interno (animatore digitale, referente bullismo e cyberbullismo) e se necessario del personale esterno (professionisti qualificati), con il supporto della rete scolastica del territorio (USR, Osservatori

[4] Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l’apprendimento permanente

regionali sul bullismo, scuole Polo, etc...), delle amministrazioni comunali, dei servizi socio-educativi e delle associazioni presenti.

Inoltre i docenti verranno messi a conoscenza della piattaforma on-line del sito istituzionale dedicato ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo www.generazioniconnesse.it al fine di garantire una maggiore consapevolezza sul tema.

- Sensibilizzazione delle **famiglie** e integrazioni al Patto di Corresponsabilità. L’Istituto garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle tecnologie digitali, previste dall’e-Policy e dal suo piano di azioni, anche attraverso l’aggiornamento, oltre che del regolamento scolastico, anche del “Patto di corresponsabilità” e attraverso una sezione dedicata sul sito web dell’Istituto.

Agli insegnanti è inoltre richiesta la capacità di cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza (sintomi) che manifestano gli alunni in ambito scolastico. Infatti, nel caso del bullismo o del cyberbullismo è importante non sottovalutare il problema ed agire tempestivamente, poiché le conseguenze del fenomeno sul piano psicologico, sia a breve che a lungo termine, possono essere gravi sia per le vittime, sia per i bulli e per gli osservatori.

Per le vittime il rischio è quello di manifestare il disagio innanzitutto attraverso sintomi fisici (es. mal di pancia, mal di testa) o psicologici (es. incubi, attacchi d’ansia, depressione), associati ad una riluttanza nell’andare a scuola, svalutazione di sé e delle proprie capacità, insicurezza, problemi sul piano relazionale.

I bulli possono invece presentare un calo nel rendimento scolastico, difficoltà relazionali, disturbi della condotta per incapacità di rispettare le regole che possono portare, nel lungo periodo, a veri e propri comportamenti antisociali e devianti o ad agire comportamenti aggressivi e violenti in famiglia e sul lavoro

Gli osservatori, infine, vivono in contesto caratterizzato da difficoltà relazionali che aumenta la paura e l’ansia sociale e rafforza una logica di indifferenza e scarsa empatia, portando i ragazzi a negare o sminuire il problema.

Gli insegnanti che notano atteggiamenti o comportamenti che suggeriscono una situazione di malessere sono tenuti a darne segnalazione tempestiva alla famiglia dell’alunno. E’ comunque sempre opportuno non agire mai individualmente, ma insieme ai docenti del Consiglio di Classe informando tempestivamente il Dirigente scolastico.

Via Guarnacci, 6 – 56048 Volterra PI - Tel. + 39 0588 88506 Fax +39 0588 86626
Codice ministeriale PITD04000B – Codice Fiscale 83001950506 - Cod. Univoco Fatt. Elettr.: UFH907
http://www.itcniccolini.edu.it e-mail: info@itcniccolini.it - pitd04000b@istruzione.it PEC: pitd04000b@pec.istruzione.it

sezioni staccate: *I.T.I.S. “A. Santucci”,* Pomarance itisantucci@itcniccolini.it - *Casa Penale “R. Graziani”,* Volterra

Agenzia Formativa – Codice accreditamento Regione Toscana: ISO004
Agenzia Formativa Certificata da RINA secondo lo standard ISO 9001:2015

2. COLLABORAZIONE CON L’ESTERNO

Gli interventi educativi saranno effettuati: dai docenti stessi, avvalendosi anche della collaborazione di Enti e associazioni presenti sul territorio. (ASSEMI, Polizia di Stato). Con l’esterno la collaborazione si esplica principalmente attraverso:

- azioni di supporto, di monitoraggio e di dialogo costante con enti locali, Università, polizia locale, ASL di zona, Tribunale dei Minori, associazioni del territorio e/o nazionali e incontri a scuola con le Forze dell’Ordine, nell’ambito di progetti tesi ad attivare la riflessione sul rispetto delle persone e delle cose, sulle conseguenze del proprio comportamento e sulla responsabilità di contribuire a costruire un ambiente accogliente e sereno per tutti;

- incontri con la Polizia Postale per informare circa il corretto utilizzo della rete e degli strumenti tecnologici, dei rischi collegati e delle relative conseguenze sul piano giuridico;

- l’istituzione di uno sportello interno di ascolto psicologico;

- incontri con le famiglie, per informare, fornire indicazioni sulle possibilità di intervento e favorire la collaborazione con la scuola.

3. INTERVENTO IN CASI ACCERTATI

L’Istituto prevede delle sanzioni disciplinari approvate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d’Istituto presenti all’interno del Regolamento d’Istituto e Patto di Corresponsabilità. La procedura adottata dall’Istituto prevede diverse fasi di intervento:

1. **Analisi e valutazione**
2. **Azioni e provvedimenti**
3. **Percorso educativo e di monitoraggio**

Nella prima fase di analisi e valutazione dei casi segnalati, i soggetti responsabili, quali Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe, Referente cyberbullismo ed eventualmente lo Psicologo scolastico, dovranno raccogliere le informazioni sull’accaduto attraverso interviste e colloqui con i singoli o il gruppo sia vittime che bulli e valutare le diverse versioni. In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi, anzi è necessario

Via Guarnacci, 6 – 56048 Volterra PI - Tel. + 39 0588 88506 Fax +39 0588 86626
Codice ministeriale PITD04000B – Codice Fiscale 83001950506 - Cod. Univoco Fatt. Elettr.: UFH907
http://www.itcniccolini.edu.it e-mail: info@itcniccolini.it - pitd04000b@istruzione.it PEC: pitd04000b@pec.istruzione.it

sezioni staccate: *I.T.I.S. “A. Santucci”,* Pomarance itisantucci@itcniccolini.it - *Casa Penale “R. Graziani”,* Volterra

creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un’oggettiva raccolta di informazioni.
Successivamente occorre stilare una relazione come da seguente facsimile.

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DI SEGNALAZIONE

ALLA CORTESE ATTENZIONE

del Dirigente Scolastico e del Referente Cyberbullismo

Relazione di segnalazione caso di Cyberbullismo

1. Quando è avvenuto o scoperto il fatto?
2. Su quali canali digitali si è verificato?
3. Quali e quante persone tra vittime e cyberbulli sono coinvolte?
4. Il fenomeno ha interessato soltanto la comunità scolastica o è venuto a conoscenza anche dei terzi?
5. Descrizione degli avvenimenti quanto più dettagliata possibile.

Via Guarnacci, 6 – 56048 Volterra PI - Tel. + 39 0588 88506 Fax +39 0588 86626
Codice ministeriale PITD04000B – Codice Fiscale 83001950506 - Cod. Univoco Fatt. Elettr.: UFH907
http://www.itcniccolini.edu.it e-mail: info@itcniccolini.it - pitd04000b@istruzione.it PEC: pitd04000b@pec.istruzione.it

sezioni staccate: *I.T.I.S. “A. Santucci”,* Pomarance itisantucci@itcniccolini.it - *Casa Penale “R. Graziani”,* Volterra

Agenzia Formativa – Codice accreditamento Regione Toscana: ISO004
Agenzia Formativa Certificata da RINA secondo lo standard ISO 9001:2015

Successivamente si analizzano i dati raccolti: se i fatti sono confermati ed esistono prove oggettive, si apre il protocollo e vengono stabilite le azioni da intraprendere.

Se, invece i fatti non sono configurabili come cyberbullismo, non si interviene in modo specifico, ma si prosegue con le azioni educative preventiva.

La seconda fase riguarda, appunto, i **provvedimenti**.

Se i fatti sono confermati:

- Il docente coordinatore di classe, tramite convocazione scritta o telefonica, dovrà comunicare l’evento alla famiglia della vittima dopo aver sentito tutto il Consiglio di classe al fine di concordare una linea di intervento

- Comunicare ai genitori del butto tramite convocazione con lettera del Dirigente scolastico

- Convocazione di un Consiglio di classe straordinario e valutare il tipo di provvedimento disciplinare secondo la gravità: sospensione del diritto di partecipare ad attività complementari ed extrascolstiche o sospensione attiva a scuola con svolgimento eventuale di attività rieducative.

- In extrema ratio, avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all’autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte);

Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune per alunni minorenni.

Infine, vi è l’ultima fase consistente nel **percorso educativo e monitoraggio** a cura del Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe e Referente Cyberbullismo, caratterizzata dal rafforzamento del percorso educativo all’interno della classe e/o del gruppo, rivalutando l’intervento attuato sia nei confronti del cyberbullo che della vittima. Fondamentale è l’intervento dello Psicologo scolastico.

Si raccomanda la lettura dei documenti: Regolamento d’Istituto, Patto di Corresponsabilità, Documento E-Policy.